

# L'ECO

LINGUA DEL TERRITORIO E CULTURA POPOLARE

---

Continua, come abbiamo annunciato qualche settimana addietro, questa rassegna, sull'onda di un inaspettato riscontro di accessi.

Abbiamo appena dato notizia del calendario di attività del prestigioso sodalizio cremonese della Dante Alighieri, che ha voluto incrociare la propria opera divulgativa con la cultura e la tradizione popolare. Di cui è segnale simbolico l'evento intitolato "Emilio Zanoni... poeta", che Agostino Melega presenterà ed approfondirà con supporto di interpretazioni con Rosella Matarozzi.

Era stato preannunciato per mercoledì 14 novembre, alle ore 16.30; è stato anticipato, mercoledì 7 novembre alle 16.30.

Nel frattempo, Cremona ha vissuto un week end dagli intriganti intrecci tra cultura popolare e celebrazione di quell'eccellenza alimentare che è il salame cremonese.

Non è che l'insaccato più amato avesse bisogno di essere abilitato culturalmente. Vero è, però, che la kermesse inaugurale della Festa del Salame ha potuto valersi dell'accompagnamento culturale di affezionatissimi cultori della lingua e della cultura cremonese. Tra loro citiamo Agostino Melega, Milena Fantini ed il "nostro" Giacinto Zanetti.

Che ha dedicato all'evento gastronomico/culturale una composizione recitata nel corso delle kermesse e qui sotto pubblicata.



## EL SALÀM

Me ricòordi amò de'l masalèer cun la "lancèta"  
quàant 'l òs de cà el gh'ìiva bezùunt àan' la ferlèta;  
e i cantèer dùua sgusulàava na sfiilsa de salàm  
che, sultàant a vardàai , i te fiiva vègner fàm ....  
Cuzé incóo, quàant sùunti a tàula cun j amìich.  
e vòo in céerca de'n quàal saùur antiich,  
tàj sö vulentéera en salàm cremunées  
perchè 'l so vóoto 'l è sèemper dées.  
Ghe n'è déj àalter bòn, tàa'me 'l piazentiin  
àanca se 'l è mazenàat miia tròp fiin ;  
opüür se pudarès parlàa de chèl mantuàan.  
che 'l sumiilia töt a chèl nustràan...  
Ma 'l nòoster , cun na pùunta d'ài,  
'l è, secùunt mé , el Rè d'i picài ;  
se pò te 'l tàjet en pò stagiunàat  
en salàm cuzé bòn te 'l èet tastàat .

Perciò a tàula , in curtiil , in campégio , sùta la tèenda  
per antipàst , per sèena o per merèenda,  
el và bèen a tóti j uràari  
per tóti i dé de 'l calendàari ;  
e, a la fiin , tucarà dàaghe la lòode delbòon  
perchè el te fà sèen'

( testo originale  Giacinto Zanetti )



## IL SALAME

Mi ricordo ancora del norcino con la “ lancetta”  
Quando l’uscio di casa aveva unto anche la maniglia ;  
e le travi dove gocciolavano una fila di salami  
che soltanto a guardarli , ti faceva venire fame .....  
così oggi quando sono a tavola con gli amici  
e vado in cerca di qualche sapore antico ,  
affetto volentieri un salame cremonese  
perché il suo voto è sempre dieci .  
Ce ne sono altri buoni , come il piacentino,  
anche se è macinato non troppo fine;  
oppure si potrebbe parlare di quello mantovano  
che assomiglia tutto a quello nostrano...  
Ma il nostro, con una punta d’aglio,  
è, secondo me, il Re degli insaccati ;  
se poi lo tagli un po’ stagionato  
un salame così buono non lo hai mai assaggiato .  
Perciò a tavola, in cortile, in campeggio sotto la tenda ,

**per antipasto , per cena o per merenda ,  
va bene a tutti gli orari  
per tutti i giorni del calendario ;  
e , alla fine , toccherà dargli la lode davvero  
perché ti fa sempre gustare ...nuove emozioni !!!**

( testo  tradotto da Clara Rossini)

## **L'autore**



Giàcinto Zanetti, dopo aver prestato servizio per trentanove anni come maestro elementare, di cui gli ultimi ventidue presso la scuola di Bonemerse, ha prolungato la sua attività insegnando il dialetto, come opzionale, presso le classi quarte della Scuola Sacra Famiglia di Cremona . Ama comporre poesie in vernacolo e da fine dicitore le propone negli incontri richiesti da varie Associazioni, organizzati dal gruppo, a cui da tempo ormai appartiene, El Zách .